

MANIFESTANTI DAVANTI ALLA SEDE DEI COSTRUTTORI DI PIAZZA CORDUSIO

# Citylife: non trattiamo con i comitati dei residenti

- MILANO -

«NON SI PUO' modificare un progetto in regime assembleare. Per questa ragione, non accetteremo la presenza di rappresentanti di comitati di residenti al tavolo aperto con il Comune per studiare la variante rappresentata dalla stazione della Grande Cinque sotto le torri di Daniel Libeskind, Zaha Hadid e Arata Isozaki». Se un pregio va riconosciuto al presidente e ad di CityLife Ugo Debernardi è quello di parlare chiaro. Pure a costo di irritare i cittadini contrari alla riqualificazione della Fiera Vecchia che, a par-

tire dalle 11 di oggi, manifesteranno davanti alla sede di rappresentanza (piazza Cordusio angolo via Casati) del consorzio di operatori intenzionato ad aprire i cantieri a gennaio. Morale? Le proteste non solo non fermeranno la demolizione dei capannoni ma non serviranno neppure a

persuadere CityLife dell'opportunità di concertare modifiche al progetto con i comitati dei residenti. Una scelta legittima, dal momento che l'iter della riqualificazione risulta corretto e che, ogni costruttore, investe tenendo conto di parametri economici

precisi, ma destinata a scatenare un oceano di polemiche. E, tuttavia, Debernardi confida che una più approfondita conoscenza del progetto da

parte dei milanesi placherà le acque già in tempesta.

«A NEW YORK il sindaco ha assimilato l'intervento a un biglietto da visita della città in lizza con Smirne per otte-

nerare dal Bie l'assegnazione dell'Expo 2015 - s'è premurato ieri di precisare il numero uno di CityLife -. Ma questo biglietto va, prima o poi, stampato. Non si può perdere altro tempo a tentare di condividere il progetto, che appartie-

ne a tutta Milano e non a singole vie della zona Fiera, con persone poco inclini a cercare una sintesi di posizioni dettate da particolarismi. Motivo per il quale riconosciamo un solo interlocutore: il Comune. Ed è stato proprio Palazzo Marino a metterci al corrente di un fatto nuovo. Dell'intenzione, cioè, di prolungare la Linea Cinque. Ci siamo dati, dunque, tempo un anno per variare il progetto con l'input di spostare, com'è logico, alcuni degli spazi commerciali inizialmente previsti sui lati est e ovest dell'area lungo l'asse del metrò. Ma i metri quadri assoggettabili a variante sono 40.000 su 365.000. Sul restante 89% della superficie incominceremo a lavorare».

## LE FASI INIZIALI DEL CANTIERE

### INDAGINI E SCAVI DEI TERRENI

■ **Ottobre 2006** Piano di caratterizzazione approvato da parte della Regione Lombardia

■ **Inizi gennaio 2007** Rimozioni dei serbatoi interrati

■ **Gennaio 2007** Sondaggi geognostici e avvio delle relative analisi di laboratorio

■ **Entro aprile 2007** Redazione di un'Analisi del rischio e dell'eventuale Progetto di bonifica

■ **Estate 2007** Attività in cantiere di scavo dei terreni e demolizione dei manufatti interrati

### DEMOLIZIONE DI PADIGLIONI EX-FIERISTICI

■ **Gennaio 2007** Avvio demolizione dei padiglioni esistenti e svuotamento degli edifici **DURATA: 15 MESI**

### INIZIO COSTRUZIONI

■ **Ottobre 2007** Avvio residenze Libeskind e porzione di parco corrispondente

